

# LA CINA SCHIERA NAVI DA GUERRA VICINO A HORMUZ DOPO L'INCIDENTE CHE HA COINVOLTO UNA NAVE IRANIANA



La leadership politico-militare cinese ha risposto al sequestro della nave iraniana *Touska* da parte delle forze statunitensi con una visibile dimostrazione di presenza navale vicino allo Stretto di Hormuz. Un gruppo navale composto da tre navi, tra cui il cacciatorpediniere *Tangshan*, la fregata *Daqing* e la nave da rifornimento *Taihu*, è stato schierato nell'area.

Secondo il capitano di vascello della riserva *Vasily Dandykin*, questa mossa non è spontanea, ma riflette un segnale geopolitico calcolato, volto a salvaguardare gli interessi economici della Cina. Egli osserva che unità navali cinesi hanno già operato nella regione,

anche attraverso esercitazioni congiunte con la marina iraniana nel Golfo Persico, familiarizzando così con le acque.

A suo avviso, l'obiettivo principale dello schieramento è garantire la sicurezza delle petroliere cinesi e prevenire incidenti simili al sequestro della nave iraniana. Dandykin suggerisce che qualsiasi attacco contro navi cinesi rappresenterebbe un limite che Washington difficilmente si spingerà oltre, nonostante la superiorità numerica delle forze navali statunitensi nella regione. Interpreta lo schieramento come una dimostrazione delle capacità navali della Cina, un elemento che, a suo dire, non può essere ignorato nemmeno dagli Stati Uniti. Pur riconoscendo la maggiore presenza americana, Dandykin dubita che le forze statunitensi rischierebbero uno scontro diretto con le navi cinesi.

Sottolinea che le azioni di Pechino sono dettate da considerazioni pragmatiche. L'economia cinese dipende fortemente da forniture energetiche stabili provenienti dal Golfo Persico, incluso il petrolio iraniano. In questo contesto, il messaggio diplomatico viene rafforzato da una chiara dimostrazione di potenza militare.

Fonte: [Military Affairs](#)

Traduzione: Luciano Lago